



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE
“CESARE BECCARIA”

PIANO TRIENNALE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE “CESARE BECCARIA”

2020-2022

**(per ciò che concerne la ricerca, il piano
triennale di dipartimento sostituisce la scheda
Sua-RD)**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE
“CESARE BECCARIA”

SOMMARIO: 1. Analisi del contesto. – 2. Programmazione 2020-2022. – 2.1. Missione del Dipartimento. – 2.2. Programmazione strategica ed obiettivi. – 3 Criteri di distribuzione delle risorse. 4. Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento.



1. Analisi del contesto

Il Dipartimento di Scienze giuridiche “Cesare Beccaria” è composto da docenti e ricercatori di tre aree (giuridica, economica e medica, quest’ultima rappresentata da un solo esponente afferente al settore medico legale). L’area giuridica è rappresentata dal diritto penale e processuale penale, dalla filosofia del diritto nelle sue varie articolazioni, dal diritto ecclesiastico e canonico, dal diritto tributario e dal diritto del lavoro. L’area economica è rappresentata dall’economia politica, dalla politica economica, dalla scienza delle finanze, dall’economia degli intermediari finanziari, dall’organizzazione e dalla finanza aziendale. L’area medica è rappresentata da un esponente della medicina legale. La componente dei docenti e ricercatori a tempo pieno è maggioritaria; il rapporto tra professori ordinari e associati è equilibrato e conforme alla normativa vigente. Viste le aree e i settori rappresentati all’interno del Dipartimento si comprendono agevolmente la scelta di richiamare Cesare Beccaria e la vocazione interdisciplinare del Dipartimento: l’illustre studioso si è cimentato, lasciando l’importantissima eredità culturale ben conosciuta, con temi e problemi connessi, tra gli altri, alle pene, al processo, al ragionamento giuridico, alla garanzia dei diritti e delle libertà, all’economia. La propensione interdisciplinare del Dipartimento è spiccata e testimoniata, per esempio, dalla didattica del dottorato di ricerca e da molteplici iniziative seminariali e convegnistiche. A tal proposito, è importante ricordare che nel 2019 si è tenuto il primo convegno di Dipartimento con l’intervento di relatori interni ed esterni nazionali e internazionali. L’iniziativa, destinata ad essere ripetuta con regolarità, ha favorito il confronto e la collaborazione interdisciplinare tra i vari settori disciplinari giuridici e tra l’area giuridica ed economica del Dipartimento.

Il Dipartimento di Scienze Giuridiche “Cesare Beccaria” ha raggiunto, sotto la direzione del Prof. Gian Luigi Gatta, gli obiettivi strategici del precedente piano triennale (2017-2019) in una percentuale sicuramente elevata. Infatti, non è stato raggiunto soltanto l’obiettivo delle pubblicazioni in coautorato internazionale. Nel complesso il Dipartimento mostra una produttività scientifica molto buona, sia per il numero complessivo di pubblicazioni, sia per il numero di docenti attivi e di docenti che superano le soglie di riferimento ai fini della valutazione della ricerca (47 su 54 all’ultimo rilevamento). È stato inoltre sensibilmente incrementato il numero di pubblicazioni open access (ha raggiunto il 29%) e sono state attivate forme di didattica innovativa, in particolare attraverso il ricorso al modello delle c.d. cliniche legali. È stato ridotto (al 7,4%) il numero di docenti inattivi mettendo in opera delle azioni che si sono mostrate, dunque, piuttosto efficaci. Va rammentato, inoltre, che nell’ultimo esercizio di valutazione della ricerca (VQR 2011-2014), il Dipartimento ha ottenuto, per l’area giuridica, i migliori risultati tra i quattro dipartimenti giuridici dell’Ateneo (voto medio 0,59; indice R 1,19; indice X 1,30).

Il Dipartimento contribuisce all’attività didattica dei seguenti corsi di laurea ai quali partecipa: Giurisprudenza (ciclo unico) e Scienze dei servizi giuridici (triennale). Alcuni docenti sono altresì impegnati nell’attività didattica nel corso di laurea magistrale in *Sustainable Development* e in altri corsi di laurea attivi presso l’Ateneo, in ambito diverso da quello giuridico. L’impegno del Dipartimento per la didattica dei corsi di laurea menzionati è stato ed è tutt’ora importante, anche in ragione del fatto che due docenti del Dipartimento ricoprono il ruolo di Presidente



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE
“CESARE BECCARIA”

della CPDS (Prof. Paolo Di Lucia) e di Referente AQ per la didattica del Corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza (Prof. Corrado Del Bò).

Assai significativo è l’impegno del Dipartimento nella didattica post laurea. Oltre a al Corso di dottorato in Scienze giuridiche “Cesare Beccaria”, sono attivi (a.a. 2019/2020) 11 corsi di perfezionamento, con quasi 500 iscritti. Questi corsi, accreditati ai fini della formazione continua di professionisti (avvocati *in primis*) sono rilevanti anche ai fini dell’attività di terza missione, che si esplica d’altra parte attraverso i numerosi eventi culturali e di public engagement nei quali i docenti del Dipartimento sono regolarmente coinvolti. Nell’ultimo triennio il Dipartimento ha sollecitato con regolarità, durante i Consigli di Dipartimento, gli afferenti a contribuire al censimento della Terza missione (inserendo in Air le attività di public-engagement e compilando una scheda predisposta ad hoc per l’attività “non” public engagement).

Quanto alle strategie di programmazione del personale docente, nel precedente triennio il Dipartimento ha posto in essere una politica del reclutamento rivolta alla crescita (arrivando a 56 unità) e al rafforzamento, anche attraverso chiamate esterne, dei settori più deboli o numericamente deficitari, oltre che alla valorizzazione delle risorse interne meritevoli.

Posti in rilievo questi dati, rispetto agli obiettivi da realizzare e alle azioni da intraprendere per il prossimo triennio, va notato che i pur buoni dati relativi alla ricerca, alle pubblicazioni open e alla terza missione possono essere migliorati. Più che superare punti di debolezza, l’obiettivo è quello di rendere ancor più solidi i punti di forza in stretta correlazione col Piano strategico di Ateneo. Riguardo alla didattica, va rammentato che il Dipartimento contribuisce alla realizzazione degli obiettivi assieme ad altri due dipartimenti giuridici della Facoltà di Giurisprudenza, all’interno del coordinamento assicurato dagli appositi organi collegiali (Collegi didattici, Comitato di direzione e CPDS).

2. Programmazione 2020 – 2022

2.1 Missione del Dipartimento

Il Dipartimento mira a un miglioramento graduale e complessivo dei propri livelli nella ricerca, nella didattica e nella terza missione. Nel prossimo triennio l’impegno sarà quello di lavorare in sinergia con l’Ateneo contribuendo, su base decentrata e per quanto di competenza, al raggiungimento di obiettivi contemplati dal Piano strategico dell’Ateneo 2020-2022. La strategia dell’Ateneo richiede di essere opportunamente declinata in sede dipartimentale, valorizzando le specificità d’area e il coordinamento con la struttura centrale. Per questa ragione la scelta strategica è di condividere un numero limitato, ma significativo e rilevante, di obiettivi comuni all’Ateneo, che sia realisticamente realizzabile nella sua completezza nell’arco del triennio.

2.2 Programmazione strategica ed obiettivi

a) Internazionalizzazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE
“CESARE BECCARIA”

Un Ateneo aperto alla mobilità internazionale

In linea con il piano strategico di Ateneo, il Dipartimento si impegna a favorire la mobilità degli studenti iscritti ai corsi di laurea ai quali partecipa.

Per quanto riguarda il corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza (di cui il Dipartimento non è referente principale), i dati relativi al numero di CFU acquisiti all'estero dagli studenti è già elevato ma discontinuo: 2.360 CFU nell'AA 2016/2017, 3.450 CFU nell'AA 2017/2018, 2.175 CFU nell'AA 2018/2019.

Per quanto riguarda il corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (di cui il Dipartimento non è referente principale), i dati sono assai meno incoraggianti (0 CFU acquisiti all'estero negli AA 2016/2017 e 2017/2018, solo 42 CFU nell'AA 2018/2019), in quanto, per il carattere del corso di laurea, gli studenti sono meno propensi a svolgere un periodo di studio all'estero. Tale circostanza è altresì generata dal fatto che buona parte degli studenti è costituita da studenti lavoratori, di norma impossibilitati a spostarsi all'estero per studiare.

Infine, nel corso magistrale in *Sustainable Development* a partire dall'AA 2018/2019 gli studenti hanno iniziato ad acquisire CFU presso Università straniere (precisamente, 36 CFU). La questione è stata oggetto di approfondimento sia in sede di Riesame ciclico, sia nell'ultimo Monitoraggio annuale.

In tale contesto, il Dipartimento intende implementare la propria vocazione internazionale, mettendo in atto – d'intesa con gli altri Dipartimenti che partecipano ai predetti corsi di laurea – iniziative volte ad aumentare, come richiesto dal piano strategico di Ateneo, il numero degli studenti che nel corso della Laurea quinquennale acquisiscono CFU all'estero.

Tuttavia, in considerazione del numero già molto elevato di CFU acquisiti all'estero, il Dipartimento si impegna ad incrementare del 2% annuo il numero di CFU, prendendo, come dato di partenza – visto il dato estremamente oscillante - la media dei CFU acquisiti all'estero nel triennio precedente (pari a 2.661), diminuita approssimativamente del 20%, ossia 2.100 CFU. Per raggiungere il target, si impegna ad aumentare il numero degli accordi con Università straniere, a semplificare le procedure di riconoscimento degli esami sostenuti all'estero, a verificare che i crediti acquisiti all'estero vengano conteggiati come tali anche nel caso in cui, per il riconoscimento del superamento dell'esame, sia necessaria una integrazione.

b) Didattica

Andamento degli avvii di carriera

In linea con quanto stabilito nel piano strategico di Ateneo, il Dipartimento di Scienze giuridiche “Cesare Beccaria”, insieme con gli altri due Dipartimenti giuridici, ha partecipato attivamente alla crescita del numero degli studenti iscritti ai propri corsi di laurea.

Secondo i dati da ultimo forniti gli avvii di carriera si sono mantenuti in numero assai elevato, se non aumentati, in decisa controtendenza rispetto al generale calo di interesse per gli studi giuridici sul territorio nazionale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE
“CESARE BECCARIA”

Al corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza si sono iscritti 1039 studenti nell'AA 2016/2017, 1092 studenti nell'AA 2017/2018, 997 studenti nell'AA 2018/2019 e 1029 studenti nell'AA 2019/2020 (ultimo dato disponibile).

Al corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici si sono iscritti 235 studenti nell'AA 2016/2017, 279 studenti nell'AA 2017/2018, 340 studenti nell'AA 2018/2019 e 297 studenti nell'AA 2019/2020 (ultimo dato disponibile).

Infine, al corso magistrale in *Sustainable Development* si sono iscritti 30 studenti nell'AA 2016/2017, 31 studenti nell'AA 2017/2018, 48 studenti nell'AA 2018/2019 e 53 studenti nell'AA 2019/2020 (ultimo dato disponibile).

Il piano strategico di Ateneo pone, come obiettivo generale, una crescita, per il triennio 2020/2020, pari al 5% del numero assoluto degli iscritti.

Poiché – come accennato – nel contesto nazionale degli studi di giuridici nel 2019 il numero totale di iscritti in Italia a Facoltà di Giurisprudenza è stato pari a 16.584, calato dunque, rispetto ai 27.171 iscritti nell'AA 2011/12, di quasi 11.000 unità, il Dipartimento (insieme agli altri due Dipartimenti giuridici) si pone ad un ottimo livello, con una media di 1.300 iscritti ai corsi di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza e triennale in Scienze dei servizi giuridici nell'ultimo triennio, esso auspica, nel prossimo triennio di mantenere il dato attuale, assai rilevante in ragione di quanto si è ricordato.

A tal fine si impegna ad incrementare le iniziative di orientamento per gli studenti delle scuole secondarie (*open day*, presentazione dei corsi di studio nelle scuole).

Il mantenimento di tale numero di iscritti consentirebbe al Dipartimento (e agli altri Dipartimenti giuridici) di continuare a dimostrare di avere un ruolo di primo piano nell'insegnamento delle materie giuridiche.

Quanto al corso in *Sustainable Development*, esso sarà “sostituito” da un nuovo corso di laurea. Infatti, Pur avendo una predominante componente giuridica, in assenza di una classe di lauree magistrale giuridica, il corso in *Sustainable Development* era stato istituito nella classe di laurea LM-81 (scienze per la cooperazione allo sviluppo). In seguito all'approvazione della classe delle lauree magistrali LM-SC/GIUR (Scienze giuridiche), si è provveduto a chiedere l'attivazione di un nuovo corso, con contenuti formativi e denominazione simile (*LM in Law and Sustainable Development*) che – a seguito della formale approvazione da parte degli organi competenti - andrà a sostituire il precedente nell'offerta formativa di Ateneo a partire dall'a.a. 2020/2021. Superata una fase iniziale, nella quale la dinamica delle iscrizioni potrebbe subire una flessione, ci si attende che il "nuovo" corso si attesti su un numero di immatricolazioni simile a quello oramai stabilizzatosi.

Sostenere il percorso di apprendimento degli studenti al fine di incrementare la regolarità degli studi

Insieme agli altri Dipartimenti giuridici, il Dipartimento di Scienze Giuridiche “Cesare Beccaria” è costantemente impegnato a far sì che gli studenti completino in corso il proprio percorso di studi.

Il piano strategico di Ateneo pone, come obiettivo generale, che cresca del 5% nel triennio la percentuale di studenti che si iscrive al secondo anno di corso avendo acquisito almeno 20 CFU, oggi pari, nell'Ateneo, al 66, 3%. Il dato da ultimo riportato è in linea con quello relativo al corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza: infatti, la percentuale di studenti del corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza che si iscrive al secondo anno di corso avendo acquisiti almeno 20 CFU è stata pari, nell'AA 2016/2017, al 67%, nell'AA 2017/2018, al 62%, e nell'AA 2018/2019 al 69%.

Più bassa è la percentuale degli studenti del corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici che si iscrive al secondo anno di corso avendo acquisiti almeno 20 CFU: 48% sia nell'AA 2016/2017, sia nell'AA 2018/2019, e 53%



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE “CESARE BECCARIA”

nell'AA 2018/2019. Il dato si spiega per il tipo di formazione superiore che caratterizza gli studenti che si iscrivono a tale laurea triennale.

Di contro, assai elevata è la percentuale degli studenti del corso di laurea magistrale in *Sustainable Development* che si iscrivono al secondo anno di corso avendo acquisiti almeno 20 CFU: 79% nell'AA 2016/2017, 95% nell'AA 2017/2018, 83% nell'AA 2018/2019.

Pur tenendo conto delle diversità che caratterizzano i tre corsi di laurea il Dipartimento– d'accordo con gli altri due Dipartimenti giuridici - ritiene che le percentuale di miglioramento indicata nel piano strategico di Ateneo (5% rispetto ai dati riportati, pari al 2% annuo per i primi due anni e 1% per il terzo anno) possa essere raggiunto nel corso del triennio 2020/2022, mettendo in atto le seguenti azioni: (i) implementazione del servizio di tutoraggio, (ii) suddivisione, se non già attuata e se compatibile con le aule disponibili, dei corsi più frequentati; (iii) ricorso a test di autovalutazione che possano aiutare gli studenti nella preparazione dell'esame.

Il target verrà calcolato sulla base dell'ultimo dato di partenza definitivo disponibile: 69% per corso di Laurea a ciclo unico in Giurisprudenza e 53% per corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici.

c) Ricerca

Promuovere un ambiente stimolante per la ricerca

Obiettivo del Dipartimento, sul piano della produzione scientifica e della qualità della stessa, in linea con il Piano strategico di Ateneo, è di migliorare nel triennio l'Indicatore R1 dell' algoritmo adottato per la distribuzione dei punti organico, che prevede il rispetto di due soglie ASN su tre per il proprio ruolo per tutti i ruoli eccetto che per gli RTDA (1 soglia su 3). Obiettivo dell'Ateneo, che il Dipartimento fa proprio, è di raggiungere la soglia di oltre il 90% dei professori e ricercatori che soddisfano il predetto indicatore.

Il dato di partenza del dipartimento è molto buono: 87% dei docenti (47 su 54). L'obiettivo è di raggiungere il 91% nel triennio. A tal fine ci si propone di proseguire con le periodiche sollecitazioni ai colleghi negli organi collegiali; di intraprendere iniziative di pubblicazioni interdisciplinari tra docenti del Dipartimento (di diversi settori e di differenti aree). L'obiettivo è di un incremento del 4% sul triennio; incremento dell'1% al primo anno; incremento dell'1% al secondo anno; incremento del 2% al terzo anno.

Implementare strumenti secondo le best practice per la qualità della ricerca e l'open access

In linea con il Piano strategico di Ateneo, il Dipartimento si propone nel prossimo triennio di migliorare il dato percentuale di pubblicazioni sul totale annuale *Open Access*. Il dato attuale (29%) è sicuramente buono per ciò che concerne l'ambito giuridico, caratterizzato da una propensione non elevata alle pubblicazioni open. L'obiettivo del Dipartimento è di portare il dato nel triennio al 33%. Le azioni previste a tal fine mirano a proseguire nella sensibilizzazione dei colleghi verso le pubblicazioni open access; ad alimentare ulteriormente le risorse open access già utilizzate dai membri del Dipartimento; laddove possibile ad incrementare il numero delle riviste open access a cui contribuiscono i membri del Dipartimento.

Rafforzare nei dipartimenti la capacità di programmazione e di monitoraggio

Il Dipartimento intende garantire il regolare svolgimento del monitoraggio del proprio Piano triennale. L'obiettivo, da perseguire attraverso apposite riunioni periodiche di monitoraggio, finalizzato all'adozione dei provvedimenti conseguenti da parte degli organi del Dipartimento, è di rispettare, a completamento del triennio, il 100% delle scadenze.



d) Terza missione

Dialogare con il contesto economico e sociale

Attività di eccellenza per il Dipartimento, con riflessi sulla terza missione, è quella dei corsi di perfezionamento accreditati presso ordini professionali, che sono stati notevolmente implementati negli ultimi anni, fino a da arrivare ad undici, nell'ultimo anno accademico, con ben 487 iscritti. In particolare è intenzione del Dipartimento dare continuità alle attività post laurea, che nel settore dei corsi di perfezionamento interessa il 57,2% dei partecipanti ai corsi di perfezionamento offerti dai tre Dipartimenti della Facoltà di Giurisprudenza nel loro insieme.

In ragione del numero già elevato di corsi di perfezionamento e di partecipanti, il Dipartimento auspica di poter mantenere il livello di iscritti raggiunto (487 nel 2018-2019). A tal fine si intende: proseguire nella efficace gestione dei corsi di perfezionamento; laddove possibile si intende incrementare ulteriormente il numero dei corsi di perfezionamento e l'attrattività di quelli esistenti.

3. Criteri di distribuzione delle risorse

Per ciò che concerne la distribuzione delle risorse, il Dipartimento intende attuare politiche (v. i punti 2 lettera c e 4) rivolte al miglioramento della produttività al fine di soddisfare i criteri stabiliti dall'Ateneo per la distribuzione dei punti organico. In particolare le azioni saranno rivolte alla crescita della percentuale di docenti che superano le soglie dei rispettivi settori (il Dipartimento mira a passare dall'attuale 87% al 91%) e all'incremento della percentuale di docenti attivi. Il Dipartimento proseguirà nel monitoraggio periodico della produttività scientifica complessiva al fine di valutare il livello di soddisfacimento degli obiettivi.

Come già fatto nel triennio precedente il Dipartimento proseguirà nella distribuzione delle risorse interne (per esempio rinnovi degli assegni di ricerca, fondi della linea 2) avvalendosi del sistema di assicurazione della qualità, valorizzando il ruolo del gruppo di lavoro AQ, la Giunta e laddove necessario commissioni istituite ad hoc, al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi di ricerca del dipartimento. Dell'attività degli organi appena menzionati, di natura prevalentemente istruttoria rispetto a quanto compete al Consiglio di Dipartimento, viene dato adeguatamente conto nei Consigli di Dipartimento. La corretta allocazione delle risorse si basa, tra le altre, sulle seguenti azioni: sostegno alla produttività scientifica degli afferenti al dipartimento; sostegno alle linee di ricerca interdisciplinari; sostegno alle attività seminariali e convegnistiche.

4. Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento

Il Dipartimento ha strutturato il sistema AQ (si veda la apposita pagina del sito di Dipartimento) nel seguente modo: un referente AQ (attualmente il Prof. Vito Velluzzi, che è pure vicedirettore del Dipartimento e referente per la Terza Missione) per la ricerca; un gruppo di lavoro AQ composto da sette membri, cinque professori ordinari di differenti settori disciplinari e aree scientifiche, il Direttore di dipartimento e il referente AQ; la Giunta



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE
“CESARE BECCARIA”

di dipartimento. Il gruppo di lavoro e la Giunta di dipartimento affiancano il referente AQ nell'assicurazione della qualità della ricerca.

La qualità della ricerca è assicurata principalmente attraverso le seguenti azioni:

- Monitoraggio periodico della produttività scientifica dei singoli membri e del dipartimento nel suo complesso;
- Predisposizione e attuazione delle azioni rivolte a ridurre l'eventuale presenza di docenti inattivi nella ricerca;
- Sostegno alla ricerca attraverso una corretta allocazione delle risorse;
- Sollecitazione periodica ai componenti del dipartimento a proseguire e incrementare, sul piano quantitativo e qualitativo, la propria attività di ricerca.

Attraverso il modello organizzativo e le azioni di assicurazione della qualità della ricerca il Dipartimento intende realizzare, principalmente, nel triennio 2020-2022: l'incremento della percentuale di docenti e di ricercatori che superano le soglie sulla base di quanto richiesto dall'algoritmo elaborato per l'assegnazione dei punti organico (v. punto 2.2); il mantenimento o auspicabilmente l'incremento della percentuale di docenti attivi; proseguire l'efficace allocazione delle risorse per la ricerca (n. 3); stimolare le pubblicazioni open.

Per quanto concerne la didattica, l'assicurazione della qualità è assicurata soprattutto attraverso le strutture di coordinamento (CPDS, Collegio Didattico interdipartimentale e Comitato di direzione). Il referente AQ del corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza è attualmente un docente del Dipartimento; il Presidente della CPDS è attualmente un docente del Dipartimento.

Per ciò che riguarda la Terza missione, il Dipartimento intende proseguire nella periodica sollecitazione, soprattutto durante i Consigli di Dipartimento, degli afferenti all'inserimento delle attività di public engagement, nel censimento (attraverso una apposita scheda inviata a ciascun afferente) delle attività di terza missione che non costituiscono public engagement.